

022 17.04



## MOZIONE URGENTE

### *IL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI:*

-RICORDATO CHE l'ordinamento (Testo Unico Enti Locali e normativa statale) individua il Sindaco quale massima autorità sanitaria locale e quale responsabile delle condizioni di salute della popolazione del suo territorio;

-RICORDATO CHE, in detto ambito, il Sindaco può verificare l'adeguatezza dei servizi sanitari, il rispetto dei LEA e le eventuali inefficienze e inadempienze, fornendo indirizzi per adeguare l'offerta dei servizi alla domanda di salute dei Cittadini;

-EVIDENZIATO CHE sinora si è di fatto rinunciato all'assolvimento di tale ruolo nonchè al dovere/potere di intervento a tutela della salute, sicchè è indispensabile riappropriarsi di questo diritto/dovere istituzionale, così da intervenire con forza a tutela dei Cittadini più fragili perché anziani, minori o bisognosi;

-RILEVATO CHE tanto risulta allo stato urgente e indispensabile, in considerazione della perdurante gravissima situazione dei presidi e strutture sanitarie pubbliche della Città di Bari (in particolare: pronti soccorso, ospedale pediatrico Giovanni XXIII, policlinico) nelle quali innumerevoli sono i disservizi e criticità esistenti, anche in conseguenza della riduzione del personale sanitario;

-RITENUTO CHE ridurre le liste e tempi di attesa per prestazioni e ricoveri, deospedalizzare in modo protetto, restituire il ruolo di alta specializzazione agli ospedali liberandoli dall'erogazione di inutili e improprie prestazioni, anche attraverso una efficace funzione di filtro delle strutture e presidi sanitari del territorio, sono obiettivi che è necessario indicare e perseguire per ottenere un deciso miglioramento dei servizi sanitari per i Cittadini Baresi.

-RITENUTO CHE in tale prospettiva appare indispensabile creare strutture sanitarie di filtro che abbiano compiti di prevenzione, diagnosi e prime cure, e che il Comune possa/debba favorire la creazione di strutture poliambulatoriali di base (medicina generale)-che possano facilitare e ridurre le liste di attesa e nelle quali all'accoglienza dei bisogni sanitari, si affianchi un'accoglienza dei bisogni sociali e socio-sanitari;

RITENUTO CHE ciò possa essere realizzato anche riutilizzando strutture del patrimonio pubblico, riqualificando personale e ricreando lavoro attraverso progetti finalizzati e finanziabili anche con fondi europei.

Tutto quanto sopra,

## IMPEGNA

### *Il SINDACO:*

- 1) a esercitare immediatamente tutte le prerogative assegnategli dalla legge e gli strumenti di amministrazione attiva a tutela della salute dei Cittadini; conseguentemente, fra l'altro, a predisporre specifiche ordinanze di accesso ai servizi sanitari, in caso di liste e tempi di attesa esorbitanti per prestazioni e/o ricoveri. Tanto, anche mediante l'istituzione di apposito sportello sanitario comunale, che raccolga i casi di liste/tempi di attesa palesemente eccessivi e confliggenti con la tutela della salute della Cittadinanza;
- 2) a verificare la possibilità di stipulare accordi con la Regione Puglia (ai sensi della L.241/90) per favorire la creazione, almeno in ciascun Municipio, di strutture poliambulatoriali di base pubbliche che, anche in sinergia con la c.d. Guardia Medica, possano deospedalizzare i bisogni sanitari. Tanto, anche riutilizzando strutture del patrimonio pubblico, riqualificando personale e ricreando lavoro, attraverso progetti finalizzati e finanziabili anche con fondi europei;
- 3) a costituire immediatamente un gruppo operativo interistituzionale -con Assessorato Regionale alla Sanità, Policlinico di Bari e ASL BA- per la disamina e risoluzione almeno dei principali disservizi e criticità (tempi di attesa/sicurezza/igiene) del pronto soccorso della Città di Bari. In particolare e in via prioritaria, del pronto soccorso dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.

